

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*DECRETO n. 1011 del 01/07/2024

Oggetto: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – FP_MEA49 BROLO Codice ReNDiS 19IRA49/G1 “Recupero ambientale a salvaguardia del torrente Pozzo”. Importo € 89.613,00. – Nomina dell'Ing. Basilio Ridolfo nella qualità di Responsabile Unico del Progetto in sostituzione del geom. Calogero Tripi.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e*

del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “*Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164*”;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “*Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, di seguito “*Fondo*”, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che “*Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...*”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”;
- Considerato** che i progetti finanziati con il Fondo possono prevedere “*opere accessorie*” di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori - così come specificato al punto 2.1 “*Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni*” del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;

- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 *"Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale"* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale, tra l'altro, la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *"È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"*, per un importo complessivo pari ad € 10.868.905,53;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *"È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99"*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 487 del 13/12/2019 con il quale, tra l'altro, ha approvato *"l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sicilia (Allegato 1) a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, [...], per un importo complessivo pari ad € 15.925.200,00"*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. SUA registro Decreti n. 227 del 07/12/2021 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018 e n. 487/2019, per un importo complessivo pari ad € 2.294.357,11;
- Visto** il Decreto Direttoriale n. 508 del 12/12/2023 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018, n. 487/2019 e n. 227/2021, per un importo complessivo pari ad € 15.817.354,70;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 517 del 15/03/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto

Idrogeologico ha delegato, temporaneamente e *ad interim* – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'Arch. Salvatore Lizzio, Dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"* e non anche la normativa Regionale;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D.Lgs. 50/2016 a meno delle relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."*

Visto l'art. 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Responsabile unico del progetto (RUP)"* e l'allegato I.2 relativo alle *"Attività del RUP"*;

Considerato che il progetto denominato ***"Recupero ambientale a salvaguardia del torrente Pozzo"*** avente **codice interno FP_MEA49 BROLO Codice ReNDiS 19IRA49/G1**, risulta inserito nell'elenco del Fondo di Progettazione, di cui al DD STA n° 419/2018;

Vista la nota Prot. n. 9880 del 21/06/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 24/06/2024 al prot/UC.n. 7785 del 25/03/2024, con la quale il Comune di Brolo ha comunicato che il geom. Calogero Tripi è stato posto in quiescenza dal ruolo di RUP dell'intervento in oggetto, per raggiunti limiti di età;

Ritenuto necessario nominare un Responsabile Unico del Progetto, in sostituzione del geom. Calogero Tripi;

Considerata la disponibilità resa dell'ing. Basilio Ridolfo, già responsabile dell'Area tecnica in servizio presso il Comune di Brolo, ad espletare le attività di RUP dell'intervento in oggetto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di nominare, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con il codice ReNDiS **FP_MEA49 BROLO** e codice interno **FP_MEA49 BROLO "Recupero ambientale a salvaguardia del torrente Pozzo"**, che ricade nel territorio di Brolo, quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Basilio Ridolfo, Responsabile dell'area tecnica del Comune di Brolo, in sostituzione del geom. Calogero Tripi.

Art. 3

Il **Responsabile Unico del Progetto**, come individuati all'art.2 del presente decreto opererà nel rispetto, delle previsioni del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e secondo le norme di professionalità e diligenza nell'adempimento di cui all'articolo 1176 del Codice Civile.

Art. 4

Al Responsabile Unico del Progetto sarà riconosciuto un compenso, se dovuto, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con le modalità ed i criteri previsti nel "Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi [...]" approvato con Decreto n. 562 del 10/04/2024;

Art. 5

Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al RUP Ing. Basilio Ridolfo, al geom. Calogero Tripi, al MASE, al Dipartimento per le politiche di coesione, al Sindaco del Comune di Brolo ed alle Aree "Finanziaria, contabile e personale", "A.A.GG. e Protocollo" e "Monitoraggio e RIO" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Responsabile Area Tecnica

(Arch. Giovanni Piero Di Magro)

Firmato digitalmente da
GIOVANNI DI MAGRO
CN = GIOVANNI DI MAGRO
C = IT

Il Soggetto Attuatore

Arch. Salvatore Lizzio



SALVATORE LIZZIO
01.07.2024 11:40:49
GMT+01:00

